

SABATO 13 GENNAIO S. Ilario <i>Eb 4,12-16; Sal 18;</i> <i>Mc 2,13-17</i> Le tue parole, Signore, sono spirito e vita	Ore 18.30 S. Messa: Zamprogno Lina e Savietto Federico, Positello Giuseppe
DOMENICA 14 GENNAIO II DOMENICA T. ORD. <i>Is 62,1-5; Sal 95;</i> <i>1Cor 12,4-11; Gv 2,1-12</i> Hai fatto nuove, Signore, tutte le cose	Ore 9.00 S. Messa: Gallina Leone; Cusinato Clara; fam. Rebuli e Barisan; Bessegato Eugenio Ore 10.30 S. Messa per la comunità. Ore 16.00 in C.d.G. incontro dei Gruppi Coppie con don Giorgio Marangon. Aperto a tutti gli sposi

- **Domenica 7 Gennaio** in Casa del Giovane film d'animazione: **"Wallace & Gromit"** per tutti. Sarà anticipato dall'intervento di un nostro compaesano che lavora come tecnico luci sui film d'animazione e che ci spiegherà alcuni retroscena del film Happy Feet uscito al cinema a Dicembre.
- **Venerdì 12 Gennaio** ci sarà il **1° incontro con la d.ssa Medeot** sulla coppia "Quando risolvere i problemi può farvi sentire più uniti"; il **2° incontro si svolgerà Venerdì 26 Gennaio** su "Ditemi qualcosa!": parlare è educare".
- **Domenica 14 Gennaio** incontro dei Gruppi Coppie con don Giorgio Marangon (ass. dioc. Pastorale Familiare) su **"Il Sacramento del Matrimonio"**, aperto a tutti.
- **Domenica 21 Gennaio gita sulla neve a Sappada**: partenza ore 6.50; iscrizioni presso Mafalda Osellame (tel 0423 600165).
- E' iniziato il **rinnovo della tessera Noi per l'anno 2007**. Rivolgersi al bar della casa del giovane nelle domeniche pomeriggio.

**BUONA
SETTIMANA
A TUTTI!!!**

**Lettura continua
del Vangelo di Luca
Lc-3,1-4,13**
 Invitiamo tutti ad essere
 costanti nella lettura
 (possiamo ritirare la traccia arancione)



**PARROCCHIA DI
SAN GAETANO**
*Foglietto di famiglia
per conoscere e meditare*



Consultabile anche all'indirizzo web www.parrocchiasangaetano.it

Domenica 7 Gennaio 2007

BATTESIMO DI GESU'

DAL VANGELO DI LUCA (3,15-16.21-22)

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti si domandavano in cuor loro, riguardo a Giovanni, se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: "Io vi battezzo con acqua; ma viene uno che è più forte di me, al quale io non son degno di sciogliere neppure il legaccio dei sandali: costui vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco"

Quando tutto il popolo fu battezzato e mentre Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e scese su di lui lo Spirito Santo in apparenza corporea, come di colomba, e vi fu una voce dal cielo: "Tu sei il mio Figlio prediletto, in te mi sono compiaciuto".

Oggi celebriamo altri aspetti dell'Epifania, cioè della manifestazione di Dio in Gesù. Chi riceveva il battesimo da Giovanni, con tale gesto si riconosceva peccatore, bisognoso di essere perdonato e purificato da Dio, e manifestava pubblicamente la volontà di percorrere un cammino di conversione alla scuola e sotto la guida del Battista, per prepararsi ad accogliere il Messia. Non poteva non suscitare stupore e scandalo nei primi cristiani il fatto che anche Gesù - l'innocente, il Figlio di Dio - si sia mescolato con i perduti, in coda anche Lui aspettando il proprio turno per essere battezzato. L'Incarnazione non è soltanto il **farsi uomo** del Figlio di Dio, ma il **farsi fratello dei peccatori**, prendendo su di sé la loro realtà di peccato e accettandone tutte le conseguenze. Il battesimo quindi **manifesta** la scelta fatta da Gesù di essere **uno di noi, uno con noi**. Colui, però, che per amore si è identificato con i suoi fratelli peccatori, Dio, il Padre, lo riconosce e lo **manifesta** come il proprio Figlio e gli dona lo Spirito Santo. La scena è estremamente suggestiva e ricca di significato. Luca evidenzia la solidarietà di Gesù col popolo, insieme al quale riceve il battesimo. Anzi il suo battesimo porta a compimento quello del popolo. In modo, poi, originale rispetto agli altri Vangeli, osserva: *"stava in preghiera"*. Luca è attento a mostrare Gesù in costante atteggiamento di preghiera, soprattutto nei momenti decisivi della sua vita. Vuole, appunto, sottolineare il fatto che il dono dello Spirito è ottenuto dalla preghiera (cfr. Lc 11,13; cfr. At. 1,14 e 2,4; 4, 24-31...)

"Il cielo si aprì". La comunicazione tra Dio e gli uomini, che era stata interrotta dal peccato, ora riprende. Il dialogo si fa nuovo e intenso. La via è libera perché lo Spirito di Dio, cioè la sua infinita vitalità e potenza, il suo amore traboccante, venga riversato sulla terra. Il primo destinatario è Gesù: *"e scese su di Lui lo Spirito Santo in apparenza corporea, come di colomba"*. Nell'Antico Testamento lo Spirito del Signore investiva temporaneamente i suoi servi e li rendeva capaci di svolgere la missione che era loro affidata. Lo Spirito, poi, secondo i profeti, avrebbe dimorato in modo permanente nel Messia: *"Su di lui si poserà lo Spirito del Signore"* (Is. 11,2). *"Ecco il mio servo... il mio eletto in cui mi compiaccio. Ho*

posto il mio Spirito su di lui" (Is. 42, 1ss). Tale promessa si realizza in Gesù. Egli si sente sotto la presa di Dio e, invaso dal suo Spirito d'amore, sperimenta su di sé tutta la sua tenerezza paterna. E ascolta, rivolta a Lui, una dichiarazione inaudita: **"Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto"**. E' l'unica volta che nei primi tre Vangeli si ode la voce di Dio (qui e nella Trasfigurazione di Gesù). Se Dio parla è per rivelare anzitutto a Gesù, e pure a noi, chi Egli è. E' il **Messia**: le parole di Dio richiamano quelle già pronunciate sul Servo del Signore. (Is. 42,1ss.) Ma nel nostro testo evangelico Dio dice **"Figlio mio"** (cfr. Sal. 2,7), non intendendo soltanto il Messia, ma il suo Figlio unico, oggetto di tutto il suo amore. In tal modo Dio rivela l'identità di Gesù quale figlio amatissimo. E rivela se stesso come il Padre suo. E' tutta la **famiglia della Trinità** che è coinvolta e si manifesta in questo evento: il Figlio prediletto del Padre si trova fra gli uomini e con Lui sono presenti in mezzo a loro Dio e il suo Spirito.

Ma il suo battesimo diventa in qualche modo simbolo e anticipo di quello cristiano. L'esperienza che Gesù fa, la dona ai credenti, a coloro che attraverso il battesimo sono introdotti nella comunità cristiana e lo incontrano: **il dono dello Spirito e la condizione filiale rispetto a Dio.** La scena del Giordano, quindi, si è rinnovata nel momento del mio battesimo. Il termine Battesimo (dal greco 'Bautizo') è espressivo degli effetti di grazie che esso comporta nella nostra vita: vuol dire etimologicamente "lavacro", questo da intendersi nel duplice senso di lavacro di distruzione e lavacro innovativo di rigenerazione. Nel primo caso si ottiene la liberazione dal peccato che è la radice di tutti i mali; nel secondo caso, una volta liberi e riscattati, si rinasce a nuova vita e ci si dispone a camminare secondo nuova dignità di vita. **Attraverso questo rito di ingresso nella comunità cristiana sono stato accolto nella Chiesa.** Qui ho incontrato Gesù, che è il cuore pulsante di questa famiglia, e **Gesù mi ha legato a sé per sempre.** E anche su di me è sceso lo Spirito Santo invadendomi col suo amore. E anche su di me il Padre, abbracciandomi con infinita tenerezza, ha incominciato a dichiarare: "Tu sei mio figlio. Sei tutta la mia gioia". E non si è ancora stancato di ripeterlo. E' cominciata per me la più grande avventura, la più bella storia d'amore che mai sia stata vissuta, la storia d'amore tra il Padre e ognuno dei suoi figli. Come dice Paolo nella II Lettera odierna: "Quando si sono manifestati la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati non in virtù di opere di giustizia da noi compiute, ma per sua misericordia mediante un lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo, effuso da lui su di noi abbondantemente per mezzo di Gesù Cristo." Tutto avviene insomma nella gratuità. Col battesimo, infatti, **siamo entrati nella famiglia di Dio per pura grazia, perché Lui ci ha scelti.** In questa famiglia non si vale per le opere che si fanno, per quello che si produce. **Si vale solo perché Dio ci ama.** E l'amore di Dio per noi è eterno. Il battesimo non può essere ripetuto, perché è una parola d'amore eterno di Dio su di noi. Un amore che ci fa figli suoi e mai nulla, neppure il nostro tradimento, potrà cancellare il fatto che siamo suoi figli. Aiutiamoci perciò a vicenda a riscoprire il **dono del battesimo.** Forse per molti rimane il "tesoro nascosto" che uno possiede in casa sua, ma non lo sa o non ha interesse a cercarlo. Ma noi **siamo responsabili di tale dono:** l'appartenenza a Gesù, prodotta dal battesimo, ci impegna a vivere come Lui, che **"passò beneficiando e risanando tutti"** (Atti 10,38). Impegna a un cammino di "santità" insieme a tutti i battezzati. Nella **"convincione che, se il Battesimo è un vero ingresso nella santità di Dio attraverso l'inserimento in Cristo e l'inabitazione del suo Spirito, sarebbe un contro senso accontentarsi di una vita mediocre, vissuta all'insegna di un'etica minimalistica e di una religiosità superficiale. Chiedere a un catecumeno: 'Vuoi ricevere il**

Battesimo?' significa al tempo stesso chiedergli: 'Vuoi diventare santo?' Significa porre sulla sua strada il radicalismo del discorso della montagna: 'Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste' (Mt 5,48)". Santità da realizzare nella quotidianità della nostra vita.

MESSE E COSE BELLE DELLA SETTIMANA	
DOMENICA 7 GENNAIO I DOMENICA T. ORD. Battesimo del Signore <i>Is 40,1-5.9-11; Sal 103;</i> <i>Tt 2,11-14; 3,4-7;</i> <i>Lc 3,15-16.21-22</i> Benedetto il Signore che dona la vita	Ore 9.00 S. Messa: Defunti fam. Agostinetti; Cervi Gregorio e Filomena; Cervi Alfonso e Rino Ore 10.30 S. Messa per la comunità. Ore 16.30 in CdG Film d'animazione per tutti: "WALLACE & GROMIT"
LUNEDÌ 8 GENNAIO <i>Eb 1,1-6; Sal 96; Mc 1,14-20</i> Adoriamo il Signore insieme ai suoi angeli	Ore 18.30 S. Messa: def.ti fam. Bellè Ore 20.30 incontro della segreteria Nuovo Centro Parrocchiale
MARTEDÌ 9 GENNAIO <i>Eb 2,5-12; Sal 8; Mc 1,21-28</i> Hai posto il tuo Figlio sopra ogni cosa	Ore 18.30 S. Messa: ad mentem Ore 20.30 incontro del Gruppo Arcobaleno Ore 20.30 incontro del gruppo animatori
MERCOLEDÌ 10 GENNAIO <i>Eb 2,14-18; Sal 104;</i> <i>Mc 1,29-39</i> Il Signore è fedele al suo patto	Ore 18.30 S. Messa: Cigillotto Gastone; Romanazzi Antonio Ore 20.30 incontro del Direttivo NOI
GIOVEDÌ 11 GENNAIO <i>Eb 3,7-14; Sal 94;</i> <i>Mc 1,40-45</i> Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce	Ore 18.30 S. Messa: Durante Clelia e Gallina Leone Ore 19.00 Adorazione
VENERDÌ 12 GENNAIO <i>Eb 4,1-5.11; Sal 77;</i> <i>Mc 2,1-12</i> Proclameremo le tue opere, Signore	Ore 18.30 S. Messa: Da Riva Mario, Dionisio e Stefanon Paolo; Marcolin Giuseppina; Crema Vittoria in Marcolin; Quagliotto Walter Ore 20.30 in C.d.G. 1° incontro con la d.ssa Medeot "Quando risolvere i problemi può farvi sentire più uniti", per i genitori dei bambini della scuola d'infanzia e elementare

